

Il Flogisto news

Organo d'informazione per gli aderenti al Movimento Nazionale Liberi Farmacisti

Registrazione Tribunale di Lecce n. 519 del 16 febbraio 1991

N.10

Maggio 2024

INDICE:

- Perché evitare l'alcool mentre si assumono farmaci
- Fumo passivo aumenta rischio ictus e fibrillazione atriale
- Gimbe aumento finanziamento sanità illusorio
- Antibioticoresistenza: progressi lenti e sfide aperte
- Ozempic: farmaco per il diabete o per dimagrire?
- Riforma UE legislazione farmaci approvata
- I flavonoidi sono utili per le nostre gambe?
- Sanità in crisi: appello di 14 scienziati
- **ECM gratuito Occhio secco e allergia (Servizio aderenti)**
- Ramuzzi, Mario Negri: no ai brevetti sui farmaci
- Corte Costituzionale: è legittima la "sugar tax"
- **IL VIDEO DEL MESE:** [digiuno intermittente, rischi e benefici](#)
- **IL PODCAST DELL'ISS:** [alcool e gravidanza](#)

Il Flogisto news Redazione

Direttore

Vincenzo Devito

In Redazione

Isabella Nestola

Gaetano De Ritis

Rosaria Di Pietrantonio

Agnese Antonaci

Fabio Romiti

Ambrogio Sartirano

IL SITO WEB CONSIGLIATO: [Manuale MSD](#)

LA STORIA: [bambini aiutano a vaccinare](#)

VUOI LAVORARE CON NOI ?
SCRIVI A

info@mnlf.it



ADERISCI ALLA
Confederazione Unitaria Libere
Parafarmacie Italiane
info.culpi@gmail.com

→ CAMPAGNA AUTOFINANZIAMENTO 2024

Il Movimento Nazionale Liberi Farmacisti si finanzia esclusivamente attraverso le adesioni volontarie.
Solo il tuo aiuto è in grado di realizzare quanto stai leggendo.



[Come sostenere MNLF](#)

*"Il progresso è la realizzazione dell'utopia"
(Oscar Wilde)*

Perché le bevande alcoliche devono essere evitate mentre si assumono farmaci?



25 Aprile 2024 – **di Rita Lauro (SIF Magazine)** L'alcol presente nelle bevande alcoliche viene misurato in gradi alcolici. Per esempio, un vino con il 14% di alcol ha 14 grammi di alcol ogni 100 ml (più o meno un bicchiere). Gli effetti dell'alcol possono variare da persona a persona in base a fattori come il peso corporeo, il sesso, la tolleranza individuale e l'abitudine al suo consumo. I pericoli correlati alla sua assunzione aumentano in modo proporzionale alla quantità consumata e al tempo da cui se ne fa uso.

Un primo bersaglio è il cervello: qui l'alcol causa un effetto sedativo cui consegue la diminuzione della coordinazione motoria e dell'attenzione. Un secondo bersaglio è il fegato. Un consumo cronico e smodato può sovraccaricare l'abilità metabolica del fegato e portare steatosi epatica, che può progredire a epatite alcolica che a sua volta può diventare cirrosi epatica e infine insufficienza epatica. E poi c'è il sistema cardiovascolare sul quale l'alcol agisce come un vasodilatatore e ciò può provocare temporaneamente un aumento della frequenza cardiaca e una diminuzione della pressione sanguigna, ma con l'uso cronico può favorire l'ipertensione.

[Continua a leggere](#)

Fumo passivo, l'esposizione aumenta il rischio di fibrillazione atriale e quindi di ictus



24 Aprile 2024 **di Elena Fazio (Corriere Salute)** - Lo indica uno studio coreano condotto su 400 mila persone, che sottolinea come l'effetto si produca anche all'aperto. Il rischio di ammalarsi è risultato maggiore del 6% , che sale all'11% dopo 7 ore di fumo passivo la settimana,

La probabilità di contrarre la fibrillazione atriale aumenta con l'aumento dell'esposizione al fumo passivo, indipendentemente dal fatto che ci si trovi a casa, all'aperto o sul posto di lavoro. Lo dimostra uno studio presentato da Kyung-Yeon Lee, del Seoul National University Hospital di Seoul, all'ultimo congresso della Società Europea di Cardiologia.

[Vai all'articolo completo](#)

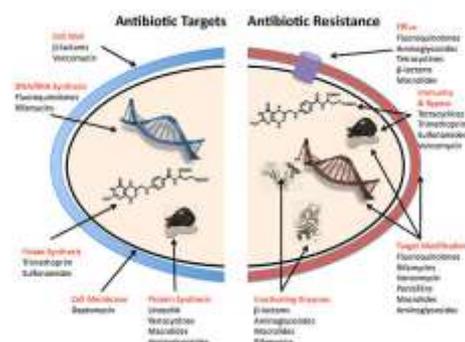
Gimbe, finanziamento Ssn 2024, il Def svela che l'asserito aumento della spesa è illusorio



18 Aprile 2024 - (**Rifday**) - A guardarla senza il filtro della propaganda politica, la situazione dei conti della sanità pubblica, alla fine, assomiglia alla favola I vestiti dell'imperatore, quella dove gli occhi innocenti di due bambini rivelano che il re è nudo. È vero infatti – come comprensibilmente ricorda il Governo, con insistenza quasi ossessiva – che nel 2024 sono stati assegnati alla sanità 7,6 miliardi di euro in più rispetto all'anno precedente. È altrettanto vero, però, che nel 2023 vi era stata una diminuzione di oltre 3,6 miliardi rispetto all'anno precedente e che il presunto aumento per l'anno in corso è di fatto “solo illusorio, in quanto è in gran parte dovuto al fatto che non è stato perfezionato il rinnovo dei contratti dei dirigenti e dei contrattisti per il triennio 2019-2021, i cui costi non sono stati registrati nel 2023 e sono stati rinviati al 2024”.

[Leggi tutto il comunicato](#)

Progressi lenti e sfide aperte: così l'antibioticoresistenza continua ad affliggere Europa e Italia



15 Aprile 2024 (**Aboutpharma**) - Non si arresta il problema dell'antibioticoresistenza che da decenni ormai affligge il Pianeta, Europa e soprattutto Italia comprese. Proprio per cercare di rafforzare le azioni di contrasto, lo scorso giugno il Consiglio europeo ha adottato una Raccomandazione per intensificare le azioni dell'Ue contro la resistenza agli antimicrobici in un approccio One Health (2023/C 220/01).

Gli obiettivi europei per il 2030

Il documento in particolare ha definito una serie di obiettivi che i Paesi membri dovranno raggiungere entro il 2030. Tre di essi riguardano l'antimicrobicoresistenza (Amr) e in particolare puntano a ridurre l'incidenza totale nell'Unione di infezioni del sangue da *Staphylococcus aureus* resistente alla meticillina (Mrsa), *Escherichia coli* resistente alle cefalosporine di terza generazione e *Klebsiella pneumoniae* resistente ai carbapenemi, rispettivamente del 15%, 10% e 5%, entro il 2030 rispetto all'anno di riferimento 2019

[Continua a leggere l'articolo](#)

Ozempic e altri agonisti del recettore GLP-1: da antidiabetici a farmaci per dimagrire



10 Aprile 2024 – (Istituto Mario Negri) – Dal semaglutide al tirzepatide: nati come anti-diabetici adesso vengono usati anche per curare l'obesità. Come funzionano e quali sono i rischi legati all'assunzione dei nuovi farmaci per dimagrire.

Si chiama Ozempic, nome commerciale della semaglutide sviluppata dall'azienda farmaceutica danese Novo Nordisk, e da qualche tempo è finito alla ribalta sui social, e non solo, come medicinale “miracoloso” per perdere chili di troppo. L'attenzione a questo farmaco è sorta recentemente perché a cercarlo non sono solo i soggetti obesi, cioè le persone con indice di massa corporea superiore a 30.0 kg/m², ma anche moltissime persone in sovrappeso, desiderose di dimagrire e deluse dai risultati insoddisfacenti ottenuti sia dalle pratiche sportive che dalle diete più diverse.

L'Ozempic fa parte della famiglia degli Agonisti GLP-1, farmaci che mimano l'azione di un ormone naturale, il “glucagon-like peptide-1” (indicato con la sigla GLP-1). Questi farmaci nascono con un impiego specifico: il trattamento del diabete di tipo 2. Il loro meccanismo d'azione prevede infatti un aumento della produzione di insulina, l'ormone che abbassa il livello di zucchero nel sangue. Inoltre questi farmaci riducono la secrezione di glucagone, l'ormone che aumenta la glicogenolisi, cioè il rilascio di carboidrati che sono immagazzinati nel fegato. Permettono così di tenere sotto controllo la glicemia.

[Continua a leggere](#)

Medicinali alla portata di tutti i cittadini europei, l'Eurocamera approva la riforma del mercato farmaceutico



10 Aprile 2024 - (EU News – Simon De la Fed) Potrebbe finire presto l'Europa in cui i farmaci, in particolare antibiotici e oncologici, sono sempre meno e costano sempre di più, e in cui le piccole industrie farmaceutiche sono messe ai margini da un sistema di brevetti che va a tutto vantaggio dei colossi del Big Pharma. La proposta della Commissione europea di rinnovare la legislazione farmaceutica dell'Ue avanza: oggi (10 aprile) l'Eurocamera ha detto sì alle norme per promuovere l'innovazione, migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento e l'accessibilità economica dei medicinali. Il pacchetto legislativo messo sul tavolo dall'esecutivo von der Leyen ad aprile 2023 consiste in una nuova direttiva – adottata dagli eurodeputati con 495 voti favorevoli, 57 contrari e 45 astensioni – e un regolamento – adottato con 488 voti favorevoli, 67 contrari e 34 astensioni -. Il vicepresidente della Commissione europea, Margaritis Schinas, ha affermato in aula che “l'obiettivo è sempre stato garantire l'accesso equo e tempestivo ai medicinali per tutti i cittadini europei e al contempo promuovere l'innovazione e la competitività per la nostra industria”.

[Continua a leggere](#)

I flavonoidi per la salute delle nostre gambe: funzionano davvero?

4 Aprile 2024 – di **Antonella Di Sotto** – SIF MAGAZINE



Soprattutto nella stagione calda, per chi soffre di problemi di circolazione, compaiono fastidi come pesantezza e gonfiore delle gambe. Prodotti e preparazioni farmaceutiche a base di flavonoidi vengono spesso consigliati per alleviare i sintomi. Ci sono evidenze scientifiche? E come funzionano?

Cosa sono i flavonoidi?

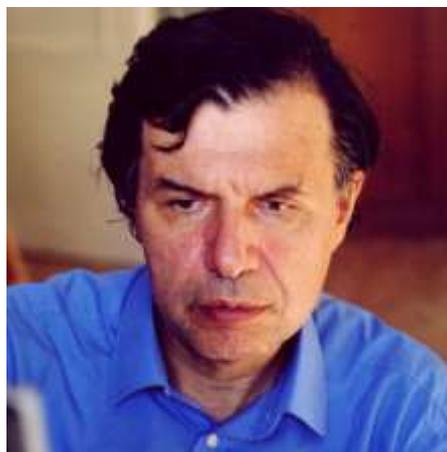
I flavonoidi sono sostanze naturali, appartenenti alla classe dei polifenoli, che si trovano nei fiori, nei frutti e nelle foglie di diverse piante e conferiscono loro colori che vanno dal giallo al porpora. Tra questi, la diosmina, l'esperidina, la rutina e il suo derivato di semisintesi oxerutina sono le molecole impiegate più comunemente per i disturbi circolatori degli arti inferiori.

In quali casi sono utili alla circolazione sanguigna nelle gambe?

I disturbi della circolazione dovuti ad alterazioni nella struttura della parete venosa, come disfunzioni delle valvole venose (che facilitano la risalita del sangue verso il cuore) e la riduzione del tono venoso (che mantiene una adeguata ampiezza della vena), sono le condizioni che, impedendo il corretto ritorno del sangue verso il cuore, ne causano un ristagno nelle vene delle gambe, con conseguente formazione di edemi, sensazione di gonfiore e di pesantezza, formicolio, dolore e crampi.

[Continua a leggere](#)

Sanità in crisi, l'appello di 14 scienziati, tra cui il Nobel Parisi: «Rischiamo di finire come gli Stati Uniti»

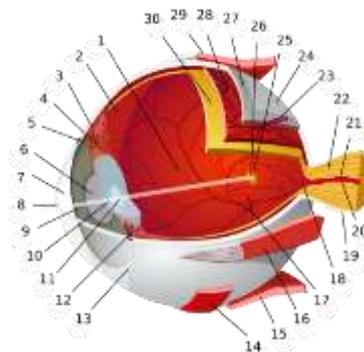


4 Aprile 2024 (**Open**) – Si alza all'unisono un coro di voci autorevoli in campo scientifico per chiedere di difendere e rinnovare il Servizio Sanitario Nazionale (Ssn) italiano. «Non possiamo fare a meno del servizio sanitario pubblico. Ma i dati oggi dimostrano che è in crisi: arretramento di alcuni indicatori di salute, difficoltà crescente di accesso ai percorsi di diagnosi e cura e aumento delle disuguaglianze regionali e sociali». È l'appello a difesa della sanità pubblica firmato da 14 tra i più importanti scienziati italiani, tra cui il premio Nobel **Giorgio Parisi** e il presidente del Consiglio superiore di sanità **Franco Locatelli**. «Si può e si deve fare molto sul piano organizzativo, ma la vera emergenza è adeguare il finanziamento del Ssn agli standard dei Paesi europei avanzati (8% del Pil).

[Continua a leggere](#)

Occhio secco e allergia: quale relazione? Gestione e ruolo del farmacista

corso Ecm gratuito



8 Crediti - Le malattie della superficie oculare sono molto comuni ed importanti perché causano sintomi e segni clinici che alterano la qualità di vita dei pazienti.

La malattia dell'occhio secco (Dry Eye) è una delle più frequenti patologie oculari a livello mondiale ed è considerata un problema di salute pubblica in costante aumento ed una condizione multifattoriale comune della superficie oculare, caratterizzata da disidratazione a carico della congiuntiva e della cornea. La riduzione quantitativa o l'alterazione qualitativa del film lacrimale che ricopre l'occhio si traducono in insufficienza lacrimale. È importante per il Farmacista distinguere quando si trova davanti ad un'allergia o ad un caso di occhio secco o ad entrambi. Conoscere i sintomi di entrambe le patologie è essenziale per poter dare un consiglio mirato e consapevole.

Il ruolo del farmacista nella gestione di queste patologie nella forma lieve consiste di sostituti lacrimali e prodotti specifici disponibili in farmacia come prima linea trattamento. Pazienti con sintomi più gravi necessitano una valutazione specialistica del danno oculare. Il farmacista deve quindi opportunamente indirizzare il paziente da un oftalmologo.

[Vai al modulo d'iscrizione gratuito](#)

Remuzzi (Mario Negri): “«No ai brevetti sui farmaci, la ricerca va condivisa subito”



4 Aprile 2024 (**Rifday**) – Convinti che la circolazione delle idee può salvare vite, “noi non sintetizziamo farmaci. Noi facciamo ricerca sui farmaci. E i risultati li mettiamo a disposizione di tutti”. Lo ha affermato Giuseppe Remuzzi (nella foto), direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri in una lunga intervista pubblicata sul Corriere della Sera tre giorni fa, in occasione del ritiro della Edinburgh Medal assegnata dalla Edinburgh Science Charity durante il Festival della scienza che si tiene nella città scozzese. La Edinburgh Medal, che – come spiegato dal direttore e Ceo della Edinburgh Science Charity Simon Gage – “premia i pionieri del mondo della scienza che agiscono per migliorare la società”, è stata assegnata all'istituto di ricerca italiano come riconoscimento a un “approccio che lodiamo e da cui ci sentiamo ispirati” ha detto Gage. “Il modo in cui la maggior parte dei farmaci e molti trattamenti vengono ideati e prescritti è troppo spesso guidato dalle forze del profitto e del protezionismo, nonostante la maggior parte della ricerca di base venga finanziata dai contribuenti” ha quindi aggiunto il Ceo della Edinburgh Science Charity, osservando come le eccessive prescrizioni, i prezzi elevati che spesso non permettono l'accesso alla cura, la mancanza di interesse per le malattie considerate non redditizie (come quelle rare) e la riluttanza a condividere i risultati degli studi sono tutti ostacoli che, alla fine, “ostacolano l'ottimizzazione della salute della popolazione globale”.

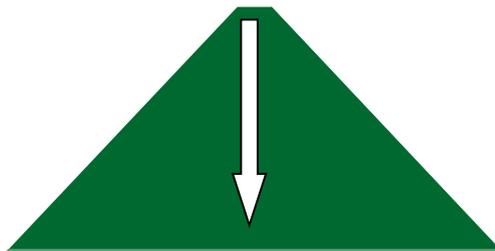
[Continua a leggere l'articolo](#)

Corte Costituzionale: è legittima la “sugar tax”



2 Aprile 2024 - (**Corte Costituzionale**) La Corte costituzionale (sentenza n. 49) ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 1, commi 661-676, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha introdotto nel nostro ordinamento l'imposta sul consumo delle bevande analcoliche edulcorate (c.d. sugar tax). La Seconda Sezione del TAR Lazio aveva censurato tale disciplina, per violazione del principio di eguaglianza tributaria (artt. 3 e 53 Cost.), in quanto la nuova imposta – non ancora applicata in conseguenza di reiterate proroghe del termine di decorrenza, ad oggi fissato il 1 luglio prossimo - è destinata a colpire solo certe bevande analcoliche (fra cui succhi di frutta e di ortaggi e legumi, non fermentati, senza aggiunta di alcol, addizionati di zuccheri o di altri dolcificanti; nonché acque, comprese quelle minerali e gassate, con aggiunta di zucchero o di altri dolcificanti o di aromatizzanti) ottenute con l'aggiunta di edulcoranti, di origine naturale o sintetica, e non anche altri prodotti alimentari diversi dalle bevande contenenti le medesime sostanze. Nel respingere l'eccezione di incostituzionalità, la Corte ha ritenuto che la scelta disincentivante del legislatore – operata con l'introduzione della citata tassa – non risulta né irragionevole, né arbitraria, né ingiustificata quanto alla sua limitazione alle sole bevande edulcorate rispetto a prodotti alimentari di altro tipo.

[Vai alla sentenza completa](#)



Se non desidera più ricevere l'invio periodico della presente newsletter [artt. 15-22 Regolamento (UE) 679/2016] [clicca qui](#)

Cambia indirizzo d'invio [clicca qui](#)

I dati utilizzati per l'invio di questo messaggio sono stati da voi forniti su base volontaria all'atto dell'adesione al MNLF in base all'art. 6 del GDPR e sono trattati, anche elettronicamente, dalle nostre strutture e autorizzati per inviare comunicazioni su analoghi argomenti, iniziative e connessi servizi.